

**ALLEGATO 2 DETERMINA DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE
DSA-2009-0027742 DEL 16.10.2009**



Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

U prot DSA - 2009 - 022742 del 16/10/2009

Autografo

Prof. M. M. M.

UFF. I.c.c.

All'Autorità Portuale di Augusta
Via dei Cantieri n. 1 -
96011 Augusta

Alla Regione Siciliana
Assessorato ambiente
via Ugo La Malfa 169
90100 PALERMO

Al Ministero per i Beni e le Attività
Culturali
Direzione Generale Paesaggio
via di San Michele 22
00153 ROMA

e p.c. Al Presidente della Commissione
tecnica di verifica VIAVAS
SEDE

Alla Divisione X
SEDE

OGGETTO: **verifica di ottemperanza delle prescrizioni di cui al decreto di VIA n. 244 del 27 marzo 2007 relativo al Porto di Augusta.**

Con nota pervenuta in data 1 luglio 2009, n. 16630, l'Autorità Portuale di Augusta ha inviato la documentazione per la verifica di ottemperanza di cui al Decreto di VIA del 21 maggio 2007.

Con nota del 6 luglio 2009, n. 17009, la documentazione è stata trasmessa alla Commissione tecnica VIAVAS per le valutazioni di competenza. La Commissione tecnica VIATVAS, con nota n. 26469, pervenuta in data 6 ottobre 2009, ha trasmesso

il parere n. 357 del 30 settembre 2009, che allegato alla presente determinazione ne costituisce parte integrante.

Acquisito pertanto il citato parere n. 357, limitatamente al primo stralcio del progetto relativo ai piazzali del porto di Augusta,

SI DETERMINA

- le prescrizioni nn. 7,8,9,10,13 e 16 sono ottemperate;
- la prescrizione n. 15, è ottemperata ad eccezione del punto terzo;
- la prescrizione n. 1 ed il terzo punto della prescrizione n. 15, non sono ottemperate, le medesime devono essere ottemperate prima dell'inizio dei lavori;
- non è ancora conclusa la verifica di ottemperanza delle prescrizioni nn. 2,3,4,6 e 12;
- la verifica di ottemperanza della prescrizione n. 5, è rinviata alla fase di realizzazione dell'opera e sarà verificata dalla Regione Siciliana;
- la prescrizione n. 11 è rinviata alla fase finale dei lavori e sarà effettuata dall'ARPA Sicilia;
- la prescrizione n. 14 sarà valutata dalla Regione Siciliana;
- le prescrizioni nn. 15 e 16 per la parte di competenza saranno valutate dal Ministero per i beni e le attività culturali.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso rispettivamente al TAR entro 60 giorni dalla notifica, o entro 120 giorni dalla notifica al Capo dello Stato.

IL DIRETTORE GENERALE
(ing. Bruno Agricola)

Il dirigente della Div. III
Dot. Mariano Grillo



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
 AMBIENTALE - VIA E VAS

Parere n. 357 del 30.09.2009

Verifica di Ottemperanza alle
 prescrizioni del Decreto VIA n. 244 del
 27 marzo 2007
 Porto di Augusta - Opere di
 completamento terza fase
 realizzazione Banchina Containers -
 progetto esecutivo - terza fase -
 PRIMO STRALCIO DEC/VIA/ 244/2007

Progetto:

opponente:

Autorità Portuale di Augusta

MINISTERO DELL'AMBIENTE
 DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
 Commissione Tecnica di Verifica
 l'Impatto Ambientale - VIA e VAS
 Il Segretario della Commissione

LA COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA PER L'IMPATTO AMBIENTALE - VIA E VAS

1 GENERALITA' E PREMESSE

1.1. Premessa e Iter Amministrativo

Con Decreto di VIA del 27 marzo 2007 n. 244 (d'ora in poi "DEC/VIA/244/2007"), il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (d'ora in poi "MATTM"), di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali (d'ora in poi "MIBAC"), ha espresso giudizio positivo in merito alla compatibilità ambientale del progetto "Porto di Augusta - Opere di completamento terza fase realizzazione Banchina Containers" a condizione dell'osservanza delle prescrizioni ivi indicate.

L'autorità portuale di Augusta (d'ora in poi "Proponente") in data 15 giugno 2009, con nota prot. n. 4929, acquisita dalla Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale (d'ora in poi "DSA") del MATTM al prot. n. DSA/2009/16630 del 1 luglio 2009 ha trasmesso la documentazione progettuale in ottemperanza alle prescrizioni contenute nel DEC/VIA/244/2007.

La documentazione predisposta dal Proponente è stata trasmessa dalla DSA con nota prot. n. DSA/2009/17009 del 6 luglio 2009 alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (d'ora in poi "Commissione") che le ha acquisite al prot. n. CTVA/2009/2848 del 21 luglio 2009.

Il Presidente della Commissione, con nota prot. CTVA/2009/2924 del 24 luglio 2009, ha assegnato il procedimento al Gruppo Istruttore costituito da:

- Arch. Eleni Papaleludi Melis (Referente)
- Dott. Andrea Lazzari
- Avv. Rocco Panetta

In data 8 settembre 2009 si è svolta una riunione tra il Gruppo Istruttore e i tecnici dell'Autorità Portuale.

1.2. Oggetto e definizione della Verifica di Ottemperanza

Oggetto della presente procedura è la verifica di ottemperanza a tutte le prescrizioni del MATTM contenute nel DEC/VIA/ 244/2007 di compatibilità ambientale, per quanto riguarda in particolare il PRIMO STRALCIO del progetto esecutivo della Terza Fase - Banchina Containers.

2 DOCUMENTAZIONE PRESENTATA PER LA VERIFICA DI OTTEMPERANZA

La documentazione predisposta dall'Autorità Portuale di Augusta consiste nei seguenti elaborati predisposti ai sensi del DPR 21 dicembre 1999, n. 554:

- Art. 36 - DPR 21 dicembre 1999, n. 554 - "Relazione generale del progetto esecutivo"
- Art. 37 - DPR 21 dicembre 1999, n. 554 - "Relazioni specialistiche"
- Art. 38 - DPR 21 dicembre 1999, n. 554 - "Elaborati grafici del progetto esecutivo"

MINISTERO DEL TURISMO
CASA TRINIA DEL T. 1
L. 15/01/2007
L. 15/01/2007
L. 15/01/2007

CON RIFERIMENTO ALLA PRESCRIZIONE N. 2

2. Per quanto riguarda l'escavo in mare:
- In accordo con l'ARPA Sicilia e ICRAM, prima dell' inizio dei lavori, dovrà essere effettuata la caratterizzazione, ai sensi del DM 24.01.96, dei fondali dell'intera area da dragare in corrispondenza del piano di posa della banchina e il materiale dragato dovrà essere conferito a discarica autorizzata.
 - Gli interventi previsti da progetto vanno realizzati compatibilmente alle attività di messa in sicurezza e/o bonifica previste dal Progetto preliminare di bonifica della Rada di Augusta. Fase 1 - inclusa all'interno della perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale di Priolo (Boi-Pr-SI-FR-raù di Augusta-02. 05) redatto da ICRAM;
 - In particolare, la caratterizzazione dei fondali da sottoporre a interventi di escavo, nella zona interessata dal piano di posa della banchina, dovrà integrare quella già effettuata ai fini della caratterizzazione dell'area marino-costiera prospiciente il sito di interesse nazionale di Priolo secondo il protocollo adottato nel piano di caratterizzazione ICRAM (doc. ICRAM CII-Pr-SI-P-02. 04), approvato senza prescrizioni dalla Conferenza di Servizi decisoria ex art 14 c. 2, della Legge n. 241/90) del 18.11.03, con metodiche e modalità da concordare con gli Enti competenti e già adottate all'interno di altri Siti di Interesse Nazionale.

3 ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE E STATO DI OTTEMPERANZA

Decreto VIA 244/2007 riguarda la terza fase di completamento della banchina containers del porto mercantile di Augusta. La documentazione presentata riguarda il progetto esecutivo **integramente di un Primo stralcio del progetto, relativo ai piazzali**, predisposto parzialmente con i fondi stanziati in modo da realizzare opere funzionali e strettamente connesse opere esistenti. Lo scopo è quello di permettere in questa prima fase l'utilizzo delle banchine già esistenti, ampliandone la potenzialità, dotando tali piazzali di infrastrutture e impianti necessari al utilizzo.

Il proponente ha presentato la documentazione del progetto esecutivo del primo stralcio dei lavori, ai sensi del DPR 21 dicembre 1999, n. 554, indicando nel documento "Relazione generale del progetto esecutivo" le parti connesse alle verifiche di ottemperanza, alcune delle quali riguardano la opera in quanto si riferiscono alla fase di inizio dei lavori.

La prescrizione n. 17 del decreto VIA 244/2007 "tutte le prescrizioni dovranno essere verificate a verifica di ottemperanza da parte del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, della Regione Sicilia e del Ministero per i beni e le attività culturali, per le parti di competenza".

CON RIFERIMENTO ALLA PRESCRIZIONE N. 1

Prima dell'avvio dei lavori dovrà essere definito il passaggio di proprietà delle particelle 153 e 155, per le parti interessate, dal Demanio dello Stato ramo Aeronautica al Demanio Marittimo di competenza dell'Autorità Portuale di Augusta;

Il Portuale dichiara di aver avviato la procedura di trasferimento della proprietà che sarà stata prima della consegna dei lavori.

La prescrizione 1 non è ancora ottemperata. L'ottemperanza deve essere conclusa prima dei lavori.

Il proponente ha presentato un progetto di suddivisione dell'area da caratterizzare con maglia 50x50 m, con la previsione di un punto di rilievo per ciascun quadrato, secondo le disposizioni del DM 24.01.96. Si prevede di esaminare in laboratorio i primi 20 cm e gli ultimi 20 cm di ciascuna carota di lunghezza inferiore ai 1.5 m. Occorre correggere l'elaborato relativo al capitolato speciale d'appalto che, diversamente da quanto riportato nelle tavole di progetto, fa riferimento ad una maglia di 100x100 m. Non risulta ancora stipulato un accordo con l'ISPR (ex ICRAM) e con l'ARPA Sicilia per la caratterizzazione dei fondali e il piano di caratterizzazione non risulta condiviso da tali enti. Manca un coordinamento con le istruzioni dell'ISPR (ex ICRAM) per il SIN.

Il proponente fa riferimento ad un'istruttoria di verifica di ottemperanza da parte della Direzione della qualità della vita che non risulta ancora conclusa.

Pertanto si prende atto che il Proponente ha avviato le procedure per l'ottemperanza della prescrizione n. 2, che potrà essere considerata conclusa solo al completamento della caratterizzazione dei fondali. L'ottemperanza deve essere conclusa prima dell'inizio dei lavori.

CON RIFERIMENTO ALLA PRESCRIZIONE N. 3

3. prima dell' inizio dei lavori dovrà essere redatto un piano di monitoraggio relativo al piano di costruzione delle opere che consideri tutte le componenti ambientali, ai fini di eventuali misure di mitigazione, tale piano di monitoraggio, concordato con l'ARPA Sicilia, riporterà le modalità operative, la frequenza, i parametri e i tempi di esecuzione, e dovrà prevedere anche una idonea banca dati per l'informazione e la consultazione. In particolare:

- a) dovrà essere previsto e posto in essere un sistema di monitoraggio del rumore prodotto durante le attività di cantiere e di esercizio, con particolare riferimento all'abitato di Augusta e di eventuali recettori sensibili. In caso di superamento dei limiti normativi per le emissioni sonore, deve essere previsto l'impiego di macchine o tecniche di lavorazione meno rumorose, oppure devono essere predisposte

U-DEI
MINISTERO
DEI BENI
CULTURALI
E DEL MARE
Verifica

Il primo pioggeria esistente di massima degli oli e idrocarburi, sistemi di rilancio e di controllo e filtri a

riguardo si nota che la regione Sicilia - Assessorato Territorio e Ambiente ha richiesto, nell'ambito della propria prescrizione n. 9 che "vengano previsti in progetto gli impianti di isolamento delle acque bianche provenienti dalla banchina e dalle aree adibite a cantiere e ische di prima pioggia da realizzare a monte dell'immissione nel sistema fognario comunale; il oggetto venga realizzato, con le modifiche sopra descritte, nei particolari, nelle quote e nelle dimensioni conformemente agli elaborati presentati. Ogni eventuale sostanziale modifica venga esentata al Dipartimento regionale".

considerazione degli adempimenti previsti nel capitolato d'appalto e fermo restando che le acque prima pioggia, dopo il trattamento di dissolcazione e dissabbiatura, devono essere convogliate e laltite nel sistema fognario comunale come dalla prescrizione n. 10, la prescrizione medesima, la base del combinato disposto con l'analoga prescrizione della regione Siciliana, si ritiene emperata per la fase progettuale, per quanto riguarda la parte relativa al MATTM.

tanto, la prescrizione n. 10 si ritiene ottemperata.

CON RIFERIMENTO ALLA PRESCRIZIONE N. 11

11. prima del collaudo finale delle opere dovrà essere definito con l'ARPA Sicilia:

- il sistema per la gestione delle acque di sentina, comprensivo degli impianti e delle attrezzature per il trattamento finale e il successivo smaltimento dei rifiuti, conformemente a quanto previsto dal decreto legislativo 24 giugno 2003 n. 182, recante attuazione della direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico;
- il sistema della gestione della raccolta degli oli usati, dei filtri dell'olio e delle batterie esaurite nonché delle vernici, solventi e sostanze antivegetative;
- il sistema dei controlli sulla manutenzione dei pozzetti di trattamento delle acque meteoriche dei piazzali e della banchina (dissabbiatura e disoleatura delle acque di prima pioggia) e dell'eventuale impianto della raccolta delle acque di sentina;

temi di gestione dello scalo previsti nella prescrizione non sono stati ancora concordati con PA Sicilia. In ogni caso, il capitolato d'appalto prevede l'adempimento integrale da parte impresa appaltatrice delle prescrizioni contenute nel Decreto di Compatibilità Ambientale so di concerto dal Ministro dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con il stro per i Beni e le Attività Culturali.

La prescrizione ottemperata. La prescrizione n. 11 è rinviata alla fase finale dei lavori, prima del collaudo finale delle opere e sarà definita dall'ARPA Sicilia.

CON RIFERIMENTO ALLA PRESCRIZIONE N. 12

Un'attività di monitoraggio consistente in campionamenti periodici nell'area marina circostante la banchina in progetto, da effettuarsi in accordo con ICRAM e ARPA-Sicilia e secondo le modalità indicate nel DM 24/01/1996, volti a verificare la caratterizzazione chimica, fisica e microbiologica dei sedimenti, per garantire l'immediato riconoscimento di eventuali fenomeni di inquinamento a carico dei sedimenti stessi in conseguenza delle attività previste.

MINISTERO
DEI BENI
CULTURALI
E DEL MARE
Verifica

Il proponente ha presentato una planimetria con il posizionamento dei sondaggi sia per la fase di collaudo che per la fase di esercizio, ma non risulta ancora concluso l'accordo con ICRAM e con l'ARPA Sicilia con la tempistica prevista per le attività di monitoraggio, le ragioni della scelta del posizionamento dei sondaggi e le modalità e metodiche da utilizzare. Il capitolato d'appalto descrive le attività per le quali i lavori che riguardano specificatamente le aree da dragare.

Pertanto si prende atto che il Proponente ha avviato le procedure per l'ottemperanza della prescrizione n. 12, che potrà essere considerata conclusa solo a seguito della consegna del piano di monitoraggio concordato con ICRAM e ARPA Sicilia. L'ottemperanza deve essere conclusa prima dell'inizio dei lavori.

CON RIFERIMENTO ALLA PRESCRIZIONE N. 13

13. Il sistema di illuminazione dell'area portuale dovrà perseguire un aspetto unitario curato e composto, che tra l'altro, nel perseguire gli obiettivi tecnici operativi e di sicurezza, dovrà adottare tecnologie di massima efficienza energetica e soluzioni di schermatura che ne eliminino completamente le dispersioni sia verso l'alto che verso le aree limitrofe e l'intorno territoriale;

Ai fini dell'ottemperanza è stato redatto il progetto esecutivo delle opere riportate nei seguenti elaborati di progetto: "Impianto elettrico" elaborati n. 024 - 025 - 026 - 027 - 028/1 - 028/2 - 029 - 030 "Calcolo esecutivo delle strutture e degli impianti" elaborato 038/2.

Si prevede la realizzazione di 3 nuove torri faro di 30 m fuori terra, che si affiancano alle 12 esistenti, e di una quarta cabina di trasformazione che si affianca alle tre esistenti. La distribuzione del flusso luminoso è asimmetrica per ottimizzare i risultati illuminotecnici in termini di efficienza e di comfort. Le torri faro sono di tipo a corona mobile per facilitare la manutenzione dei proiettori, limitando i tempi di intervento ed aumentando notevolmente la sicurezza, in quanto la manutenzione e/o la riparazione, viene fatta a terra e non in testa alla torre.

Per l'illuminazione dei piazzali è stato previsto per ogni torre faro n° 15 proiettori da 1000W (accensione normale) con lampade al sodio alta pressione e n° 8 proiettori da 400W (emergenza) con lampade al sodio alta pressione con possibilità di riaccensione immediata in caso di mancanza di tensione ed intervento del gruppo di emergenza. L'illuminazione media a terra (> 50 lux) è stata verificata su tutta l'area del piazzale interessata dalle operazioni di carico e scarico merci, ovvero nell'area tipo rettangolare di dimensioni 260 x 500 metri.

Tutte le parti metalliche delle apparecchiature elettriche quali corpi illuminanti, prese, motori, quadretti locali, quadri di distribuzione, ecc., saranno collegate a terra. Le corde di terra fuori terra saranno protette da tubi in PVC pesante e rivestite in PVC di colore giallo-verde laddove non è richiesta una protezione meccanica. Saranno altresì collegate a terra le masse metalliche di notevoli estensioni quali serbatoi, torri faro, ecc., nonché tutte le tubazioni idriche.

La prescrizione 13 risulta ottemperata.

CON RIFERIMENTO ALLA PRESCRIZIONE N. 14

14. In considerazione della messa a disposizione della Regione Siciliana di una somma pari al 2% dell'importo lavori, destinata a misure di compensazione, si dovrà, in accordo con la Regione Siciliana, individuare un programma di monitoraggio per le due aree, pSIC Saline di Augusta e l'area della foce del F. Mulino, e predisporre e attuare un progetto esecutivo che abbia obiettivi di riqualificazione e valorizzazione riguardante l'area del pSIC Saline di Augusta.

MINISTERO
DELLA
TERRA
E
AGRICOLTURA

Per quanto riguarda gli alberi, si prevede la piantumazione delle specie di alto fusto (di eucalipto, di leccio), di taglia media (corbezzolo) e piccola (tamerice).
La piantumazione di arbusti prevede le essenze arbustive di fico d'india, ginestra e ligustro.
Le tavole di progetto e il capitolato d'appalto prevedono la piantagione di alberi in zolla, in contenitore, in fitocella e a radice nuda e la fornitura e messa a dimora di alberi autoctoni da vivaio di specie coerenti con gli stadi corrispondenti della serie dinamica potenziale e naturale del sito, con certificazione di origine del seme o materiale da propagazione.

La piantumazione degli alberi si prevede in ragione di 1 esemplare ogni 50 mq, aventi altezza minima di 4 m, previa formazione di buca con mezzi manuali o meccanici di dimensioni doppie rispetto al volume radicale e, nel caso, di fitocelle, vasetti o pani di terra.

La piantumazione degli arbusti si prevede in ragione di 2 esemplari ogni mq, aventi altezza minima compresa tra 0,30 m e 0,80 m, previa formazione di buca con mezzi manuali o meccanici di dimensioni doppie rispetto al volume radicale e, nel caso, di fitocelle, vasetti o pani di terra. Nella disposizione a siepe cespuglio (grandonate, grate vive) la quantità andrà stimata al metro lineare, normalmente da 3 a 10 se abbinata a talee o meno

Il capitolato intende includere nelle opere l'allontanamento dei materiali di risulta dello scavo se non idonei, il riparto di fibre organiche quali paglia, torba, cellulosa ecc, nella parte superiore del ricoprimento, non a contatto con le radici della pianta, il ricalzo con terreno vegetale con eventuale invito per la raccolta d'acqua o l'opposto a seconda delle condizioni pedoclimatiche della stazione, la pacciamatura in genere con dischi o biofiltri ad elevata compattezza o strato di corteccia di resinose per evitare il soffocamento e la concorrenza derivanti dalle specie erbacee, il palo tutore, le reti di protezione faunistica.

Le presenti prescrizioni sono coordinate con le analoghe prescrizioni riguardanti gli interventi a verde, impartite dal Ministero per i beni e le attività culturali, che prevedono filari di vegetazione arborea ed arbustiva selezionata tra quella storicizzata mediterranea e (in ragione del disboscamento previsto per una parte dell'esistente bosco) la ripiantumazione, intorno ai piazzali a terra e/o in apposite aree all'interno, di essenze arboree di alto fusto, selezionate fra quelle storicizzate mediterranee. Inoltre, si prescrive di utilizzare sistemi di ingegneria naturalistica per le eventuali opere di stabilizzazione del versante, mascherati da filari di vegetazione arborea ed arbustiva. A tal proposito il proponente ha previsto, per lo sbancamento a monte delle banchine, la realizzazione di opere di sostegno esclusivamente in muri in terra armata del tipo Terramesh verde (strato di terreno vegetale a ridosso del paramento esterno, inserimento di talee arbustive di specie idonea - Tamerici e Ginestre - e inerbimento con idrosemina a spessore)

Durante il disboscamento previsto per una parte dell'esistente bosco di eucalyptus si prevede la selezione delle piante migliori da destinare all'espianto e il mantenimento e reimpianto secondo il progetto delle opere a verde. Per la zona antistante il muro in terra armata (tipo terramesh verde) è previsto un intervento di ripristino ambientale, mediante filari di vegetazione arborea ed arbustiva (selezionata fra quella storicizzata mediterranea) in continuità con la parte di bosco di eucalyptus che non viene toccata per la quale si prevede solo la rinaturalizzazione mediante infitimento di questi ultimi e della macchia mediterranea esistente. In alternativa e per integrazione all'uso delle piante di eucalyptus esistenti si prevede l'utilizzo di piante nuove della stessa essenza arborea oppure di lecci

Non si rileva un programma specifico di monitoraggio e manutenzione degli interventi effettuati, come richiesto dal terzo punto della prescrizione n. 15.

Le prescrizioni n. 15 e n. 16 si ritengono ottemperate per quel che riguarda le competenze del MATM, ad eccezione del terzo punto della prescrizione n. 15.

on risultato presi accordi con la Regione Siciliana
a verifica di ottemperanza della prescrizione 14 deve essere effettuata dalla Regione
ciliana.

CON RIFERIMENTO ALLE PRESCRIZIONI N. 15 E 16

15. in fase di progettazione esecutiva dovrà essere elaborato un progetto complessivo relativo alle opere di mitigazione della sistemazione a verde dell'area collinare sbancata, da realizzare a totale carico del proponente, che dovrà essere sottoposto a verifica ed approvazione da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, comprendente la sistemazione a verde sulla base dei seguenti criteri:

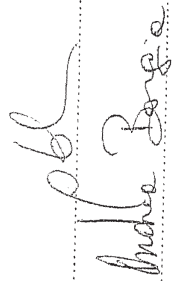
- utilizzo di essenze arboree ed arbustive tipiche ed autoctone, da acquisire possibilmente in ambito locale rivolgendosi preferibilmente agli ecotipi genetici locali (non d'importazione) in quanto meglio adatti alle condizioni pedologiche e meteorologiche ed al fine di introdurre elementi di tutela della biodiversità genetica;
- impianto di macchie e raggruppamenti costituite da specie ad alto fusto associate a specie a portamento arbustivo, al fine di creare un raccordo omogeneo con le biocenosi esistenti ed incrementare la naturalità dell'area; l'altezza degli esemplari, al momento dell'impianto, dovrà essere già significativa e comunque non inferiore a quattro metri;
- programma di monitoraggio e manutenzione degli interventi effettuati ai fini dell'efficacia dell'effetto-barriera e di inserimento paesaggistico; la manutenzione dovrà comprendere le idonee cure colturali atte a garantire il buon esito degli impianti, fino al completo affiancamento della vegetazione (irrigazione di soccorso, ripristino delle fallanze, potature e sfalci delle infestanti, eventuali trattamenti diserbanti e antiparassitari con uso esclusivo di sostanze a bassa persistenza e tossicità, ogni altro intervento che si renda necessario per il buon esito degli interventi); il monitoraggio e le cure colturali dovranno comunque essere ripetuti con frequenze idonee per tutta la durata dell'esercizio dell'opera.

6. il Proponente dovrà fare riferimento al Manuale ANPA - Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente - e Comitato per la Lotta alla Desertificazione (di cui al DPCM 26.09.1997, G.U. n. 43 del 21.02.1998) - Propagazione per seme di alberi e arbusti della flora mediterranea - Roma 2001 ed al Manuale di Ingegneria Naturalistica, redatto a cura del MATM.

ponente nel capitolato d'appalto e nelle tavole di progetto ha fatto riferimento al manuale ANPA e alle tecniche di ingegneria naturalistica. Le essenze arboree ed arbustive sono state selezionate fra quelle storicizzate mediterranee con il fine di ottenere una continuità con la parte di bosco di eucalyptus che non viene interessato direttamente dal progetto ma per il quale è prevista la rinaturalizzazione mediante infitimento della macchia mediterranea esistente. Per le essenze arboree ed arbustive ad alto fusto si prevede quindi la selezione delle piante migliori di eucalyptus esistenti nelle aree ove è previsto il disboscamento, da destinare all'espianto, mantenimento e reimpianto secondo le tavole del progetto di opere a verde. In alternativa e per integrazione all'uso delle piante di eucalyptus esistenti si prevede l'utilizzo di piante nuove della stessa essenza arborea oppure di lecci.

10/10/08

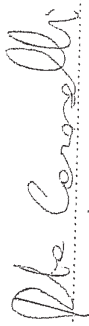
DELLA
TERMINAZIONE
DELLA
DOTT. GAETANO
MAGGIORANI


.....

Dott. Andrea Borgia

ASSENTE

Prof. Ezio Bussoletti


.....


Ing. Rita Caroselli


.....

Ing. Antonio Castelgrande

ASSENTE

Arch. Laura Cobello


.....

Prof. Ing. Collivignarelli


.....

Dott. Siro Corezzi

ASSENTE


Dott. Maurizio Croce

ASSENTE


Prof.ssa Avv. Barbara Santa De Donno

ASSENTE

Ing. Chiara Di Mambro


.....

Ing. Luca Di Raimondo


.....

Dott. Cesare Donnhauser


.....

Ing. Graziano Falappa

DELLA
TERMINAZIONE
DELLA
DOTT. GAETANO
MAGGIORANI

ASSENTE


Prof. Giuseppe Franco Ferrari

ASSENTE

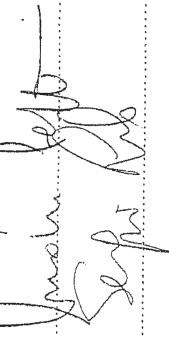
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini


.....

Prof. Antonio Grimaldi


.....

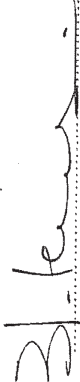
Ing. Despoina Karniadaki


.....


Dott. Andrea Lazzari

Arch. Sergio Lembo

Arch. Salvatore Lo Nardo


.....

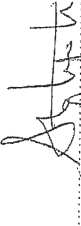
Arch. Bortolo Mainardi


.....

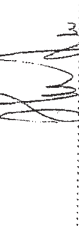
Prof. Mario Manassero


.....


Avv. Michele Mauzeri


.....

Ing. Arturo Luca Montanelli


.....

Ing. Santi Muscarà


.....

Avv. Rocco Panetta


.....

Arch. Eleri Papaleludi Melis

400 DL
NEL TERRITORIO
Ambientale
sono delle Commissioni
Ing. Mauro Patti

Mauro Patti

Dott.ssa Francesca Federica Quercia

Quercia

Vincenzo Ruggiero

Dott. Vincenzo Sacco

Vincenzo Sacco

Sacco

Avv. Xavier Santiapichi

Xavier Santiapichi

Dott. Franco Secchieri

Secchieri

Ch. Francesca Soro

Francesca Soro

Ch. Giuseppe Venturini

Giuseppe Venturini

1. Roberto Viviani

Roberto Viviani

MINISTERO DELL'AMBIENTE
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
Il Segretario della Commissione

MINISTERO DELL'AMBIENTE
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
Il Segretario della Commissione

MINISTERO DELL'AMBIENTE
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
Il Segretario della Commissione

La presente copia fotostatica composta
di n° 9 (Nove) fogli è conforme al
suo originale. 06 OTT. 2009
Roma, li

MATRICE DI OTTEMPERANZA ALLE PRESCRIZIONI DEL DECRETO VIA N. 244/2007	
15	<p>progetto esecutivo che abbia obiettivi di riqualificazione e valorizzazione (riguardante l'area del GSIG Saline di Augusta).</p> <p>In fase di progettazione esecutiva dovrà essere elaborato un progetto complessivo relativo alle opere di mitigazione della sensazione a verde dell'area, collimare stimolata, da realizzare a totale carico del proponente, che dovrà essere indicata dal MATM con nota DSA-2009-0027742 del 16/10/2009.</p> <p>Il proponente dovrà essere in grado di dimostrare, attraverso il proprio progetto esecutivo, di aver preso in considerazione le attività culturali, paesaggistiche, ambientali, storico e del territorio per i Beni e le Attività Culturali, comprendente la sistemazione a verde sulla base dei seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> utilizzo di essenze arboree ed arbustive tipiche ed autoctone, da acquisire possibilmente in ambito locale (svolgendo attività di ricerca e di individuazione di piante autoctone e di essenze arboree ed arbustive tipiche ed autoctone); impiego di macchie e raggruppamenti costituiti da specie ad alto fusto associate a specie a portamento arbustivo, al fine di creare un accordo omogeneo con le biomasse esistenti ed incrementare la natura dell'area; (albera degli esemplari, programma di monitoraggio e manutenzione degli interventi effettuati ai fini dell'efficacia dell'infrastruttura e di inserimento paesaggistico; la manutenzione dovrà comprendere le idonee cure culturali atte a garantire il buon esito degli interventi); impiego di specie arboree ed arbustive tipiche ed autoctone, da acquisire possibilmente in ambito locale (svolgendo attività di ricerca e di individuazione di piante autoctone e di essenze arboree ed arbustive tipiche ed autoctone); ogni altro intervento che si renda necessario per il buon esito degli interventi); il monitoraggio e le cure culturali dovranno essere ripetuti con frequenze idonee per tutta la durata dell'esercizio della centrale.
16	<p>La prescrizione è ottemperata, come indicato dal MATM con nota DSA-2009-0027742 del 16/10/2009.</p> <p>La prescrizione è ottemperata, come indicato dal MATM con nota DSA-2009-0027742 del 16/10/2009.</p> <p>Il Proponente dovrà fare riferimento al Manuale ANPA - Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente - e Comitato di Indirizzo per la tutela delle attività culturali, paesaggistiche, ambientali, storico e del territorio per i Beni e le Attività Culturali, Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare.</p>

PRESCRIZIONI DEL MIBAC-SOPRINTENDENZA DEL MARE E ARTA SICILIA CONTENUTE NEL DECRETO VIA N. 244/2007		
<p>Prescrizioni ottemperate in fase di progettazione esecutiva</p> <p>Prescrizioni da ottemperare prima dell'inizio dei lavori</p> <p>Prescrizioni da ottemperare durante la fase dei lavori</p> <p>Prescrizioni da ottemperare e conclusione dei lavori</p>		
Prescrizione	Livello di ottemperanza	Prescrizione alla ottemperanza
1	Prescrizione attuabile prima dell'inizio dei lavori	Nell'elaborato 0022 del progetto esecutivo, il proponente dovrà indicare la somma pari ad € 800.000,00 per la posa, verniciatura a tutela dei fori
2	Prescrizione non efficace	Il progetto esecutivo è stato redatto escludendo le aree di competenza del MIBAC-Soprintendenza del Mare e ArtA Sicilia, pertanto tenuto conto che tutte le opere di contenimento realizzate in tal particolare, la loro conseguenza fatto venir meno la superiore prescrizione.
3	Prescrizione ottemperata nel progetto esecutivo	Il progetto esecutivo è stato redatto escludendo le aree di competenza del MIBAC-Soprintendenza del Mare e ArtA Sicilia, pertanto tenuto conto che tutte le opere di contenimento realizzate in tal particolare, la loro conseguenza fatto venir meno la superiore prescrizione.
4	Prescrizione non efficace	Il progetto esecutivo è stato redatto escludendo le aree di competenza del MIBAC-Soprintendenza del Mare e ArtA Sicilia, pertanto tenuto conto che tutte le opere di contenimento realizzate in tal particolare, la loro conseguenza fatto venir meno la superiore prescrizione.
5	Prescrizione attuabile in fase di realizzazione dell'opera	Vengano conferiti presso discarica autorizzata i materiali di risulta e quelli provenienti dai dragaggi fatti salvo i casi previsti dal D.M. 24.1.1995, sentita la competente Soprintendenza del Mare
6	Prescrizione attuabile prima dell'inizio dei lavori	Il proponente dovrà essere in grado di dimostrare, attraverso il proprio progetto esecutivo, di aver preso in considerazione le attività culturali, paesaggistiche, ambientali, storico e del territorio per i Beni e le Attività Culturali, comprendente la sistemazione a verde sulla base dei seguenti criteri:
7	Prescrizione ottemperata in fase di progetto esecutivo	Il proponente dovrà essere in grado di dimostrare, attraverso il proprio progetto esecutivo, di aver preso in considerazione le attività culturali, paesaggistiche, ambientali, storico e del territorio per i Beni e le Attività Culturali, comprendente la sistemazione a verde sulla base dei seguenti criteri:

PRESCRIZIONI DEL MIBAC-SOPRINTENDENZA DEL MARE E ARTA SICILIA CONTENUTE NEL DECRETO VIA N. 244/2007				
8	dell'inciso dei lavori, perché facciano parte integrante del progetto di cui alla presente valutazione	Si proceda, preventivamente alla costruzione della banchina contenitori e delle aree retrostanti, dei dragaggi ed altri indagini archeologiche dettagliate che dovrà essere effettuata sia con indagini strumentali che visive dirette. Tali indagini dovranno essere condotte alla presenza di personale tecnico scientifico della Soprintendenza che le ha richieste, e dovranno essere finalizzate a individuare e documentare i beni culturali sommersi e di esercitare l'attività di scavo. La Soprintendenza temporanea comunicazione dell'inciso dei lavori al fine di poter consentire al medesimo Ufficio di esercitare le proprie competenze in materia di tutela dei beni culturali sommersi e di esercitare l'attività di scavo. La Soprintendenza temporanea comunicazione dell'inciso dei lavori al fine di poter consentire al medesimo Ufficio di esercitare le proprie competenze in materia di tutela dei beni culturali sommersi e di esercitare l'attività di scavo.	Prescrizione attuabile prima dell'inizio dei lavori	Specifica ha concluso il stesso delle condizioni richieste dalla stessa con parere n. 7/16 del 14/02/2009. Si precisa che la Soprintendenza ha provveduto all'istituzione di un tavolo di lavoro per l'esplicitamento delle attività richieste dall'Ufficio portuale di Augusta dire della Soprintendenza.
9	durante l'esecuzione delle opere, in particolare nel corso della loro esecuzione non dovrà essere arrecato alcun danno al materiale archeologico eventualmente rinvenuto in modo fortuito sui fondali, di cui dovrà essere data tempestiva comunicazione alla Soprintendenza temporanea comunicazione dell'inciso dei lavori al fine di poter consentire al medesimo Ufficio di esercitare le proprie competenze in materia di tutela dei beni culturali sommersi e di esercitare l'attività di scavo.	Prescrizione attuabile in fase di realizzazione dell'opera	In caso di ritrovamenti scavi, sarà comunicata all'Ufficio portuale di Augusta dire della Soprintendenza.	
10	si proceda ad un costante controllo per l'adeguamento in fase di cantiere delle misure di mitigazione atte a limitare l'inquinamento atmosferico, dovuto all'emissione di polveri ed altri materiali, e quello inquinamento acustico e vibrazionale, adottando le misure tecniche e organizzative, adeguando le attività di cantiere affinché non vengano superati i limiti di tollerabilità previsti dalla vigente normativa.	Prescrizione attuabile in fase di realizzazione dell'opera	La Soprintendenza temporanea comunicazione dell'inciso dei lavori al fine di poter consentire al medesimo Ufficio di esercitare le proprie competenze in materia di tutela dei beni culturali sommersi e di esercitare l'attività di scavo.	
11	si proceda ad un costante controllo per l'adeguamento in fase di cantiere delle misure di mitigazione atte a limitare l'inquinamento atmosferico, dovuto all'emissione di polveri ed altri materiali, e quello inquinamento acustico e vibrazionale, adottando le misure tecniche e organizzative, adeguando le attività di cantiere affinché non vengano superati i limiti di tollerabilità previsti dalla vigente normativa.	Prescrizione attuabile in fase di realizzazione dell'opera	La Soprintendenza temporanea comunicazione dell'inciso dei lavori al fine di poter consentire al medesimo Ufficio di esercitare le proprie competenze in materia di tutela dei beni culturali sommersi e di esercitare l'attività di scavo.	
12	si proceda ad un costante controllo per l'adeguamento in fase di cantiere delle misure di mitigazione atte a limitare l'inquinamento atmosferico, dovuto all'emissione di polveri ed altri materiali, e quello inquinamento acustico e vibrazionale, adottando le misure tecniche e organizzative, adeguando le attività di cantiere affinché non vengano superati i limiti di tollerabilità previsti dalla vigente normativa.	Prescrizione attuabile in fase di realizzazione dell'opera	La Soprintendenza temporanea comunicazione dell'inciso dei lavori al fine di poter consentire al medesimo Ufficio di esercitare le proprie competenze in materia di tutela dei beni culturali sommersi e di esercitare l'attività di scavo.	
13	si proceda ad un costante controllo per l'adeguamento in fase di cantiere delle misure di mitigazione atte a limitare l'inquinamento atmosferico, dovuto all'emissione di polveri ed altri materiali, e quello inquinamento acustico e vibrazionale, adottando le misure tecniche e organizzative, adeguando le attività di cantiere affinché non vengano superati i limiti di tollerabilità previsti dalla vigente normativa.	Prescrizione attuabile in fase di realizzazione dell'opera	La Soprintendenza temporanea comunicazione dell'inciso dei lavori al fine di poter consentire al medesimo Ufficio di esercitare le proprie competenze in materia di tutela dei beni culturali sommersi e di esercitare l'attività di scavo.	
14	si proceda ad un costante controllo per l'adeguamento in fase di cantiere delle misure di mitigazione atte a limitare l'inquinamento atmosferico, dovuto all'emissione di polveri ed altri materiali, e quello inquinamento acustico e vibrazionale, adottando le misure tecniche e organizzative, adeguando le attività di cantiere affinché non vengano superati i limiti di tollerabilità previsti dalla vigente normativa.	Prescrizione attuabile in fase di realizzazione dell'opera	La Soprintendenza temporanea comunicazione dell'inciso dei lavori al fine di poter consentire al medesimo Ufficio di esercitare le proprie competenze in materia di tutela dei beni culturali sommersi e di esercitare l'attività di scavo.	

PRESCRIZIONI DEL MIBAC-SOPRINTENDENZA DEL MARE E ARTA SICILIA CONTENUTE NEL DECRETO VIA N. 244/2007			
15	sulla base delle risultanze dello studio di caratterizzazione dei sedimenti di cui al "precedente punto, venga predisposto un piano di caratterizzazione delle acque superficiali, con specificità delle modalità realizzative e delle tecniche che si intendono utilizzare, e, anche in funzione dei mezzi di dragaggio, utilizzati, per le modalità di eventuale gestione dello stoccaggio temporaneo. Ad ogni modo, prima di intraprendere qualsiasi opera sui fondali, vengano acquisiti tutti i dati necessari per l'attività di dragaggio, ai sensi dell'art. 105 del D.M. del 24/01/1999, in attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti nocivi dalle navi e dai residui dei carichi, in fase di progettazione esecutiva sia redatto in accordo con l'ARPA Sicilia, un piano di monitoraggio chimico-fisico delle acque proporzionato l'area di intervento con rilevamenti durante, dopo la realizzazione dei lavori, ai sensi del D.Lg. 11 maggio 1995 n. 102.	Prescrizione attuabile in fase di realizzazione dell'opera	Si è provveduto ad indicare nell'elaborato 001/15 - Relazione "Monitoraggio chimico-fisico delle acque superficiali" e nell'elaborato 003/3 "Piano di monitoraggio delle acque superficiali" il piano di monitoraggio chimico-fisico delle acque superficiali, con specificità delle modalità realizzative e delle tecniche che si intendono utilizzare, e, anche in funzione dei mezzi di dragaggio, utilizzati, per le modalità di eventuale gestione dello stoccaggio temporaneo. Ad ogni modo, prima di intraprendere qualsiasi opera sui fondali, vengano acquisiti tutti i dati necessari per l'attività di dragaggio, ai sensi dell'art. 105 del D.M. del 24/01/1999, in attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti nocivi dalle navi e dai residui dei carichi, in fase di progettazione esecutiva sia redatto in accordo con l'ARPA Sicilia, un piano di monitoraggio chimico-fisico delle acque proporzionato l'area di intervento con rilevamenti durante, dopo la realizzazione dei lavori, ai sensi del D.Lg. 11 maggio 1995 n. 102.
16	si proceda ad un costante controllo per l'adeguamento in fase di cantiere delle misure di mitigazione atte a limitare l'inquinamento atmosferico, dovuto all'emissione di polveri ed altri materiali, e quello inquinamento acustico e vibrazionale, adottando le misure tecniche e organizzative, adeguando le attività di cantiere affinché non vengano superati i limiti di tollerabilità previsti dalla vigente normativa.	Prescrizione attuabile in fase di realizzazione dell'opera	La Soprintendenza temporanea comunicazione dell'inciso dei lavori al fine di poter consentire al medesimo Ufficio di esercitare le proprie competenze in materia di tutela dei beni culturali sommersi e di esercitare l'attività di scavo.
17	si proceda ad un costante controllo per l'adeguamento in fase di cantiere delle misure di mitigazione atte a limitare l'inquinamento atmosferico, dovuto all'emissione di polveri ed altri materiali, e quello inquinamento acustico e vibrazionale, adottando le misure tecniche e organizzative, adeguando le attività di cantiere affinché non vengano superati i limiti di tollerabilità previsti dalla vigente normativa.	Prescrizione attuabile in fase di realizzazione dell'opera	La Soprintendenza temporanea comunicazione dell'inciso dei lavori al fine di poter consentire al medesimo Ufficio di esercitare le proprie competenze in materia di tutela dei beni culturali sommersi e di esercitare l'attività di scavo.
18	si proceda ad un costante controllo per l'adeguamento in fase di cantiere delle misure di mitigazione atte a limitare l'inquinamento atmosferico, dovuto all'emissione di polveri ed altri materiali, e quello inquinamento acustico e vibrazionale, adottando le misure tecniche e organizzative, adeguando le attività di cantiere affinché non vengano superati i limiti di tollerabilità previsti dalla vigente normativa.	Prescrizione attuabile in fase di realizzazione dell'opera	La Soprintendenza temporanea comunicazione dell'inciso dei lavori al fine di poter consentire al medesimo Ufficio di esercitare le proprie competenze in materia di tutela dei beni culturali sommersi e di esercitare l'attività di scavo.
19	si proceda ad un costante controllo per l'adeguamento in fase di cantiere delle misure di mitigazione atte a limitare l'inquinamento atmosferico, dovuto all'emissione di polveri ed altri materiali, e quello inquinamento acustico e vibrazionale, adottando le misure tecniche e organizzative, adeguando le attività di cantiere affinché non vengano superati i limiti di tollerabilità previsti dalla vigente normativa.	Prescrizione attuabile in fase di realizzazione dell'opera	La Soprintendenza temporanea comunicazione dell'inciso dei lavori al fine di poter consentire al medesimo Ufficio di esercitare le proprie competenze in materia di tutela dei beni culturali sommersi e di esercitare l'attività di scavo.
20	si proceda ad un costante controllo per l'adeguamento in fase di cantiere delle misure di mitigazione atte a limitare l'inquinamento atmosferico, dovuto all'emissione di polveri ed altri materiali, e quello inquinamento acustico e vibrazionale, adottando le misure tecniche e organizzative, adeguando le attività di cantiere affinché non vengano superati i limiti di tollerabilità previsti dalla vigente normativa.	Prescrizione attuabile in fase di realizzazione dell'opera	La Soprintendenza temporanea comunicazione dell'inciso dei lavori al fine di poter consentire al medesimo Ufficio di esercitare le proprie competenze in materia di tutela dei beni culturali sommersi e di esercitare l'attività di scavo.